

# PERCHE' SCEGLIERE I PANNOLINI LAVABILI?

Esistono tre ragioni fondamentali per scegliere i pannolini in materiali riutilizzabili per i propri figli: la tutela dell'ambiente, il risparmio economico e il maggior benessere del bambino.

## LA TUTELA DELL'AMBIENTE

I pannolini usa e getta sono costituiti in gran parte di plastica ed inquinano pesantemente l'ambiente già dalla loro produzione. Al mondo si utilizzano ben 3.5 miliardi di galloni di olio, 82.000 tonnellate di plastica e 1.3 milioni di tonnellate di polpa di legno per produrre 18 miliardi di pannolini di plastica. Questi pannolini necessitano di circa 500 anni per decomporsi.

Per produrli serve il 37% di acqua in più rispetto a quella per il lavaggio dei pannolini riutilizzabili, infatti occorrono 55000 litri di acqua per produrre una tonnellata di cellulosa ( da 2,8 a 4,2 l per ogni pannolino prodotto ); e da una ricerca svolta dall'Università di Vienna nel 1992 risulta che l'energia utilizzata è maggiore di oltre il 70%. In più si consumano molte risorse naturali e si impiegano prodotti inquinanti (plastica, idrogel,...). La produzione elimina nell'acqua solventi, metalli pesanti, polimeri, diossine e furani. Vengono abitualmente sbiancati al cloro.

Ogni giorno in Italia si usano almeno sei milioni di pannolini usa e getta, che, in un anno, significa 2 miliardi e 190 milioni di pannolini di plastica. Il "contributo" da parte dei singoli bambini (forse sarebbe più opportuno dire dei loro genitori) è di circa 1 tonnellata al compimento del terzo anno (circa 4500-5000 pannolini). La loro grande capacità assorbente raggiunta con l'utilizzo di nuovi materiali e nuova tecnologia va totalmente a scarico dell'ambiente, risultando questi pannolini praticamente indistruttibili. Il loro corretto smaltimento richiede infatti l'utilizzo di tecnologie estremamente costose (inceneritori ad altissime temperature e sistemi di filtraggio dei fumi ed abbattimento delle ceneri che sono altamente tossici) delle quali solo pochissimi paesi sono dotati (ad es. l'Olanda).

Bisogna anche prendere in considerazione il rischio igienico legato allo smaltimento di questo tipo di rifiuti dato che quasi nessuno segue la regola di pulire il pannolino dal suo contenuto solido prima di gettarlo (forse perché questo sensato consiglio ridurrebbe di molto la comodità dell'usa e getta). L'accumulo di rifiuti organici (urine e feci) in situazioni spesso non predisposte al loro smaltimento crea forti rischi di contaminazione.

Oggi sul mercato si possono facilmente reperire i pannolini lavabili per bambini, che sono un'ottima alternativa a quelli usa e getta. Purtroppo non esistono ancora i pannolini usa e getta completamente biodegradabili ed anche qualora esistessero sono pochissimi i luoghi attrezzati per il loro corretto smaltimento.

## IL RISPARMIO ECONOMICO

I vantaggi dal punto di vista economico sono enormi poiché la famiglia risparmia in media oltre 1250 € . Infatti a fronte di una spesa di ca. 1650 € (al minimo!) nei primi tre anni di vita del bambino con i pannolini usa e getta, abbiamo un costo di acquisto di un Kit Popolino di ca. 425 €, che viene ammortizzato in pochi mesi. Tale kit comprende: 20 pannolini completi di mutandine e 20 scatole di veli per raccogliere la popò, questi ultimi inoltre sono totalmente biodegradabili e si gettano nel water evitando tra l'altro di avere la pattumiera maleodorante in casa

## IL BENESSERE DEI BAMBINI

E' vero che più i bambini sono asciutti più sono felici? L'affermazione sarebbe già discutibile di per sé, ma lo è ancor di più se confrontata con alcuni dati:

I pannolini usa e getta contengono gel chimici superassorbenti (silicati e simili) ed ancora oggi non sono stati effettuati studi su eventuali effetti collaterali di questi elementi. Infatti pare che tra di essi vi sia il sodio policloridato, che assorbe più di cento volte il suo peso in acqua. Questa sostanza fu tolta dagli assorbenti nel 1985 a causa della sua correlazione con lo shock tossico nei tamponi per donna.

Negli ultimi anni le grandi industrie hanno investito molto nel miglioramento della qualità e dei materiali utilizzati ed hanno ottenuto prodotti sicuramente più salubri, ma tutt'ora sono presenti sul mercato pannolini (anche di grandi marche) contenenti sostanze tossiche, per esempio il TBT (Tributilstagno), come risulta da un'indagine fatta recentemente da Greenpeace. La scarsa traspirabilità dei materiali impermeabilizzanti utilizzati (che devono rimanere a basso costo), responsabili dell'eccessivo innalzamento

della temperatura interna, costituisce, inoltre, un fattore dalle conseguenze sanitarie evidenti. Da studi condotti nelle università di Cambridge e di Kiel \* sull'aumento della temperatura dei genitali maschili causata dall'uso di pannolini impermeabilizzati con materiali plastici, è risultato che tale aumento di temperatura è una delle cause di infertilità maschile del maschio occidentale adulto. E' altresì accertato che l'aumento di temperatura delle zone genitali nelle femmine è una delle cause dell'insorgenza di patologie come le vaginiti croniche infantili

Altri dati: secondo delle statistiche canadesi, in America del Nord, dove circa l'80% per cento delle famiglie utilizza il pannolino di plastica i casi di irritazioni sono cresciuti dal 7.1 al 61%. L'aumento delle irritazioni è sicuramente dovuto anche alla pratica scorretta di lasciare troppo addosso al bambino lo stesso pannolino. L'unico vero modo per prevenire questo inconveniente è di cambiare spesso il bambino, ma allora che senso ha usare pannolini super assorbenti? E' da notare inoltre come l'età del passaggio dal pannolino alla mutandina si sia alzata di molto portando qualcuno ad ipotizzare che ciò sia dovuto anche al fatto che i gel superassorbenti, limitando la sensazione di bagnato, rendano più difficile al bambino la comprensione delle sensazioni fisiche legate al "farsi la pipì addosso".

### VANTAGGI DEI PANNOLINI LAVABILI

Per le sopracitate ragioni possiamo definire i pannolini riutilizzabili, senza correre il rischio di apparire esagerati, i **pannolini del futuro**, o come dice lo slogan della casa produttrice: "**L'evoluzione naturale del pannolino**". I pannolini riutilizzabili sono pratici e comodi come gli altri, hanno lo stesso potere assorbente, sono impermeabili all'esterno ma si lavano in lavatrice come il bucato bianco e non si stirano. Sono stati concepiti tenendo conto delle esigenze della donna moderna e non rappresentano in alcun modo un aumento del lavoro domestico. Si comprano una volta sola e si riutilizzano per tutto il tempo necessario, magari anche per un altro figlio, risparmiando alla mamma lo stress di dover sempre inseguire le offerte promozionali dei vari punti vendita, per non parlare degli ingombranti pacchi che devono trovar posto in casa come accade invece per gli usa e getta. Sono fatti, per la parte a contatto con la pelle del bambino, con tessuti naturali come il cotone, non trattati con sostanze chimiche (hanno infatti la certificazione di qualità OEKO - TEX A o addirittura la certificazione Biologica per il cotone di alcuni modelli), mentre per l'imbottitura interna, che ha il compito di trattenerne la pipì ed il lato esterno che deve garantire l'impermeabilità, vengono utilizzate le più moderne fibre ad alto potere assorbente, traspirante ed idrorepellente. Questi pannolini quindi lasciano respirare la pelle, poiché la loro impermeabilità è garantita da un tessuto microporoso di ultimissima generazione, garantendo una temperatura fisiologica naturale ai genitali, alle mucose ed alla pelle. Si può facilmente immaginare quanti problemi vengono così evitati. Innovativo è il paradigma: **Sostenere lo sviluppo è moderno e conviene!** Nell'utilizzo del pannolino lavabile si verifica la concretezza di una tale affermazione. Una proposta come la nostra tende a fare sentire arretrato e non civile **chi (singoli o enti)** continuerà ad inquinare il futuro altrui nonostante vi siano sul mercato alternative 'sostenibili' veramente competitive sotto il profilo qualità/prezzo.

Il governo italiano ha aderito all'agenda 21 ([www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)) che indica i criteri dello sviluppo sostenibile, l'Italia si è quindi impegnata liberamente a sostenere proposte concrete come la nostra. Ora la programmatica Agenda 21 deve diventare Azione 21. Agenda 21 è un programma delle Nazioni Unite dedicato allo sviluppo sostenibile: consiste in una pianificazione completa delle azioni da intraprendere, a livello mondiale, nazionale e locale dalle organizzazioni delle Nazioni Unite, dai governi e dalle amministrazioni in ogni area in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente. 21 è riferito al 21° secolo. L'Agenda 21 è quindi un piano d'azione per lo sviluppo sostenibile, da realizzare su scala globale, nazionale e locale con il coinvolgimento più ampio possibile dei portatori di interesse (stakeholder) che operano su un determinato territorio.

Per questi motivi istituzionali, **abbiamo avviato collaborazioni sinergiche con molti assessorati e delegati all'ambiente di città o province in Italia.** Riceviamo anche sostegni attivi da parte di molte associazioni.

**Sono consigliati anche da Beppe Grillo.**

- Prof. A. Huges dipartimento di pediatria dell'Università di Cambridge.
- Prof. J. Partsch, M. Aukamp, W.G. Sipell reparto di endocrinologia del dipartimento di pediatria dell'Università di Kiel.
- Greenpeace Germania

## COME LAVARE I PANNOLINI

Il metodo del secchio a secco sembra essere quello preferito da molti, e prevede che i pannolini sporchi o bagnati siano semplicemente messi in un secchio provvisto di coperchio in attesa di essere lavati, eventualmente aggiungendo qualche goccia di olio essenziale di tea tree o di lavanda o un pizzico di bicarbonato a scopo antibatterico e anti-odore.

### Quale metodo di lavaggio funziona meglio?

Si raccomanda di non lavare più di 20-25 pannolini per volta, perchè troppa frizione può danneggiare i tessuti. Siccome nel tempo può esserci un accumulo di detersivo nelle fibre si consiglia di usare poco detersivo, circa 1/4 della dose normale. Non Aggiungere assolutamente ammorbidente (comprometterebbe l'assorbenza), nè sbiancanti al cloro (candeggina), nè disinfettanti o altri additivi vari. E' possibile sia lavare con un normale ciclo di lavaggio a 50-60 gradi, sia volendo effettuare un prelavaggio preliminare (senza detersivo) o ammollo con acqua fredda.

Come anticalcare e per preservare il più possibile la morbidezza dei tessuti si consiglia di aggiungere 100 ml di aceto bianco nella vaschetta dell'ammorbidente all'ultimo risciacquo. Per contrastare eventuali odori aggiungere, sempre nella vaschetta dell'ammorbidente, alcune gocce di olio di tea tree o di lavanda (in un cucchiaino di acqua) che hanno funzione sia deodorante che antibatterica.

Dopo il ciclo di lavaggio i vostri pannolini dovrebbero profumare di fresco e pulito, senza alcun sentore di urina, feci, ammoniaca o altro odore sgradevole. Ogni tanto potrebbe essere necessario effettuare un ulteriore risciacquo per eliminare l'odore causato dall'accumulo di detersivo nelle fibre. Una volta lavati e centrifugati sono pronti per essere stesi oppure (scelta meno ecologica ed economica però!) essere messi nell'asciugatrice. Il calore del sole o dell'asciugatrice aiutano a disinfettare i pannolini. Se i vostri pannolini non profumano di pulito potrebbe essere necessario rilavarli, l'odore in pratica significa che probabilmente ci sono batteri nei pannolini che potrebbero causare irritazione alla pelle **del vostro bimbo**.

### Quale detersivo utilizzare?

In generale dovrete usare meno detersivo del normale in quanto i pannolini sono particolarmente sensibili a possibile accumulo di detersivo nelle fibre. Il normale detersivo da bucato andrà benissimo anche per i pannolini, con l'accortezza di evitare detersivi che contengono candeggianti o enzimi, che potrebbero attaccare la pelle delicata dei bimbi e causare irritazioni. Meglio orientarsi su detersivi privi o poveri di profumo, potenzialmente sensibilizzante.

Non dimenticate inoltre il fantastico potere detersivo che si ottiene aggiungendo un cucchiaino di bicarbonato e 100 ml di aceto bianco nell'ultimo risciacquo.

### Come fare con i residui "solidi"?

Molti genitori si spaventano all'idea di dover lavare pannolini imbrattati di pupù... in realtà le cose sono molto più semplici di come appaiono. Anzitutto, specie per i bimbi più piccoli o che fanno pupù liquida o appiccicosa basta usare i fogli in cellulosa "raccogliupupù" che al momento del cambio basta gettare nel wc e fanno sì che il pannolino in tessuto non si sporchi o lo faccia in minima parte. Poi basta semplicemente lasciar cadere nel wc la pupù che trovate sul pannolino e mettere quest'ultimo poi nel secchio in attesa del lavaggio. Volendo si può brevemente risciacquare in acqua fredda prima di metterlo nel secchio se proprio dovessero esserci delle macchie, ma non è strettamente necessario.

### Errori di Lavaggio da evitare!

I seguenti prodotti sono sconsigliati per il lavaggio dei pannolini in tessuto:

**NO CANDEGGINA** - Funziona benissimo per eliminare i germi ma malissimo per i pannolini e mutandine copripannolino. Consuma letteralmente le fibre, lasciando buchi e assottigliando il tessuto, diminuendone la durata e l'assorbenza. Inoltre compromette l'impermeabilità dei pannolini pocket, tutto in uno e delle mutandine copripannolino. Quindi non si deve MAI usare! Al suo posto come sbiancanti si può usare di tanto in tanto un prodotto all'ossigeno o del semplice bicarbonato.

**NO AMMORBIDENTE** - L'ammorbidente lascia un residuo impermeabilizzante sui pannolini, rendendoli meno assorbenti, inoltre può danneggiare lo strato impermeabile delle mutandine copripannolino.

**NO SAPONE SOLIDO DA BUCATO** - (tipo sapone di marsiglia): I saponi solidi da bucato sono la scelta più naturale nel mondo nel campo dei detersivi, ma i saponi lasciano un residuo che sui pannolini tende ad impermeabilizzarli e a ridurre l'assorbenza e sulle mutandine copripannolino danneggia lo strato impermeabile rendendolo meno efficiente. Dunque lasciate perdere il sapone e usate un comune detersivo da lavatrice.